

PARLAMENTO EUROPEO

1999




2004

Interrogazioni parlamentari

12 ottobre 2000

E-3198/00

INTERROGAZIONE SCRITTA di Vitaliano Gemelli (PPE-DE) alla Commissione

► **Oggetto: Violenza in Colombia e continue vessazioni nei confronti delle comunità rurali e indigene**  Risposta(e)

A causa della decennale e gravissima situazione di conflitto interno in Colombia, che vede opposti narcotrafficienti e militari, con l'occasionale appoggio dei paramilitari, nel corso del tempo si è verificato uno spopolamento dei territori di scontro per effetto delle ripetute minacce, attacchi aerei, omicidi e massacri di cui sono vittime le comunità locali e indigene. Le zone più direttamente coinvolte sono quelle che per motivi economici e politici rivestono una maggiore importanza strategica e che quindi costituiscono un interesse di proprietà o controllo del territorio.

Inoltre, l'evacuazione forzata è in aumento: nel 1999 le persone obbligate a lasciare le loro case sono state 288 000, e dal 1985 al 1999 sono state fatte sfollare più di 1 700 000 persone.

1. Può la Commissione far sapere se vengono concessi aiuti allo Stato colombiano per fronteggiare e sconfinare la grave instabilità sociale?
2. Quali sono le proposte di stabilità sociale di cui l'Unione Europea è portatrice in Colombia e attraverso quali ONG opera?
3. Che cosa pensa la Commissione delle "Comunità di ritorno", che tentano di riportare i cittadini sui loro territori originari?
4. Quali sono i rapporti tra l'UE e le cosiddette "Comunità di pace" esistenti in Colombia e quali progetti intende la Commissione sostenere finanziariamente per promuovere lo sviluppo e la solidarietà e proteggere le comunità a rischio d'espulsione?

GU C 163 E del 06/06/2001 (pag. 58).

13 novembre 2000

E-3198/2000

Risposta data dal sig. Patten in nome della Commissione

La Comunità sostiene il governo colombiano con un importante programma pluriennale. La Commissione intende concentrare la sua attenzione su settori quali lo sviluppo socioeconomico, la lotta contro la povertà, lo sviluppo alternativo, il sostegno alla riforma del settore giudiziario, la promozione dei diritti umani, l'assistenza ai profughi e la protezione dell'ambiente e delle foreste tropicali.

Soprattutto nel settore dei profughi, dello sviluppo delle comunità e dell'ambiente, l'attuazione dei programmi comunitari è affidata in parte ad organizzazioni non governative (ONG). Fra le ONG europee impegnate nella realizzazione di progetti in Colombia citiamo le seguenti: Oxfam, Caritas, Médecins sans Frontières, Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli (Italia) (CISP),

Movimento Sviluppo e Pace (Italia) (MSP), Misericordia, Katholische Zentralstelle Für Entwicklungshilfe (Germania) (KZE), Agriculteurs Français et Développement International (Francia) (AFDI), Jugend Dritte Welt, Fonds de Coopération au Développement-Solidarité Socialiste (Belgio) (FCD), Intermon, Broederlijk Delen, e il Comitato Greco per la Solidarietà Democratica Internazionale (Grecia) (EEDDA).

Per quanto riguarda la domanda dell'onorevole parlamentare sul ritorno dei profughi nei loro territori d'origine, attualmente la situazione in Colombia è tutt'altro che stabile ed è probabile che il numero dei profughi aumenterà ancora nel prossimo futuro. Inoltre, la Commissione favorirà il ritorno dei profughi nei loro luoghi d'origine soltanto se saranno garantiti la loro sicurezza personale e il rispetto dei diritti umani. Sul piano internazionale, e per quanto riguarda l'assistenza ai profughi (più di un milione) della Colombia, la Comunità è il principale donatore (24 milioni di euro dal 1997).

La Commissione sostiene inoltre le comunità di pace menzionate dall'onorevole parlamentare attraverso azioni specifiche realizzate da ONG, per soddisfare le loro esigenze umanitarie, e attraverso la partecipazione attiva alla "Mesa por la paz en Urabá" (una piattaforma di pace di cui fanno parte diversi organismi nazionali ed internazionali), per tenere sotto controllo la situazione dei diritti umani nell'area in cui hanno sede le comunità (Urabá).

Per quanto riguarda la domanda sui progetti specifici a sostegno delle comunità che rischiano l'espulsione, la Commissione finanzia il progetto "Cien municipios por la paz" (100 città per la pace) con il movimento colombiano "Redepaz". Questo progetto (850 000 euro) vuole spingere 100 città di tutto il paese a collaborare attivamente a favore della pace.

GU C 163 E del 06/06/2001 (pag. 59).